



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 06 5487 3954 - 3957
confsal-unsal@inail.it - www.autonominail.it



per il Personale
Area Funzioni centrali
(ex EPNE)

Circ. n 13-2026

Roma, 23 aprile 2026

INCONTRO DEL 22 APRILE

CIE 2026 e ASDEP

Cominciamo ad esprimere qualche preoccupazione in senso generale perché i problemi che assillano il Personale tutto sono tanti ma si continua a fare melina per i più svariati motivi che potrebbero essere diversi da quelli dichiarati.

Non vogliamo essere cattivi, ma nella riunione di ieri pomeriggio ci è parso di scorgere motivazioni politiche, manie di protagonismo per rivendicare un ruolo, la solita propaganda sterile, tanta demagogia e, soprattutto, una enorme distanza dalla realtà.

Ciò mentre abbiamo invocato pragmatismo, celerità e reattività per contenere se non prevedere e anticipare gli eventi futuri.

CIE 2026: ALTRA FUMATA NERA

L'Amministrazione ha tirato le somme e convenuto che, sulla base di quanto sostenuto dalla maggioranza delle OO.SS. abilitate, **considerato come i differenziali siano la migliore risposta possibile per tutti**, ha sottoposto all'attenzione del tavolo un documento che propone l'**utilizzo di ogni risorsa spendibile all'indirizzo dei passaggi orizzontali**.

Come prevedibile, le parti hanno confermato le posizioni assunte nei precedenti confronti, alcune onestamente un po' ondivaghe, altre poco chiare, anche se qualcuna appare dettata da sconvenienti quanto fuorvianti fini, diretti solo ad acquisire qualche tessera, peraltro dimenticando che il Personale dell'Inail, che il Sindacato dovrebbe rispettare, è composto da alcune migliaia di persone (non da poche centinaia) che risulterebbero fortemente penalizzate al pari delle stesse che si dichiara di voler gratificare.

La discussione, a tratti accesa, anche per la nostra manifesta indisponibilità a perdere tempo prezioso, ha ipotizzato un rinvio per approfondire meglio quanto proposto e, eventualmente, beneficiare di notizie positive che potrebbero intervenire dal fronte CCNL ovvero da provvedimenti in fieri.

Una dilazione che, per quanto ci riguarda, subiamo, ma che abbiamo chiesto di utilizzare per affrontare la questione della rivisitazione dei criteri che nessuno, nonostante passate roboanti dichiarazioni di qualcuno, vuole veramente affrontare, facendo passare il principio che va solo trattato l'aspetto economico e non anche le regole che rientrano negli aspetti giuridici.

Posizione anche questa che, sia noi che tutto il Personale, continuiamo a subire, in quanto mancano proposte diverse dalla nostra, come manca, ribadiamo, la volontà di affrontare l'argomento, salvo poi muovere critiche generiche dirette solo ad auto incensarsi.

Come sempre, gli unici che possono smuovere questa posizione di stallo sono i dipendenti, quegli stessi che, con l'iscrizione e/o con il voto alla tornata elettorale per le RSU, hanno stabilito chi e con quale "peso" li rappresenta e che in questa fase debbono far sentire la loro voce presso chi li rappresenta se non vogliono solo lamentarsi, naturalmente ove pensino vadano modificati i criteri per impedire che qualcuno passi due volte e altri solo una e dopo più tempo.

ASDEP

La circostanza che la gara per il rinnovo dell'assicurazione in favore dei dipendenti degli ex Enti pubblici non economici, governata dall'associazione ASDEP, come noto composta da rappresentanti delle Amministrazioni (che oggi sono solo INPS, INAIL e ACI) e dalle OO.SS. rappresentative, è andata deserta, pone l'obbligo di trovare una soluzione.

Evitiamo di sottolineare come una sigla che pure aveva illuso qualcuno con la promessa che una volta ammessa nel CDA di ASDEP avrebbe risolto tutti i problemi – che ci sono e sono tanti – nei fatti, come avevamo facilmente previsto, non ha risolto nulla, anzi, siccome la verità fa male, continuamente tenta di deviare l'attenzione del Tavolo e dei Lavoratori formulando proposte da libro dei sogni che regolarmente vengono ignorate. E non può essere che così.

Ci limitiamo a chiarire che una soluzione può intervenire soltanto attraverso queste ipotesi:

- 1) ampliando la base degli assicurati possibilmente abbassandone l'età (in parte realizzata con le nuove assunzioni ma, evidentemente, ancora non sufficiente), ovvero con l'ingresso in ASDEP delle altre Amministrazioni del nostro Comparto (cosa sperata da tempo ma ancora non realizzata se non in minima parte);
- 2) riducendo le prestazioni (che, in verità, dovrebbero essere aumentate non ridotte!);
- 3) incrementando il premio.

Considerato che l'ACI Ente fondatore, da sempre, ha dichiarato non poter aumentare il contributo pagato utilizzando i benefici assistenziali, come in passato da noi dichiarato nel CDA, sarebbe possibile far contribuire volontariamente ogni dipendente con una quota che Enti come INPS e INAIL potrebbero far rientrare sempre tra i benefici assistenziali.

Certo questa scelta comporta ridurne di altri, ovvero come ieri proposto (anche questa in verità non una novità almeno per chi scrive) sollecitare un emendamento, da inserire già nel cosiddetto decreto primo maggio, che elevi l'importo oggi destinato ai benefici assistenziali dall'1% ad almeno l'1,5% del monte salari.

Sottoscriviamo col sangue detta proposta e la sosteniamo con ogni mezzo, tuttavia, continuiamo ad essere pragmatici e ci chiediamo: se non passa il provvedimento, cosa facciamo? Continuiamo, come qualcuno ipotizza a provarci finché non otteniamo la risposta desiderata o applichiamo il piano B?

Attenzione non abbiamo intenzione di demordere o non lottare ma la cruda realtà, al di là di dietrologie, rivendicazioni giuste, pianificazioni di lotte anche dure, dice che il primo gennaio 2027, se non troviamo una soluzione, tutti i dipendenti si troveranno senza assicurazione e, per quanto sia da migliorare, quanto abbiamo è meglio di niente.

Disponibili ad aspettare il primo maggio ma non ad essere strumentalizzati o peggio a permettere di utilizzare i lavoratori per finalità politiche, peraltro consentendo di togliere loro un beneficio che, ripetiamo, va efficientato ma non distrutto.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
F.to Francesco Savarese